

MOBILITÀ SOSTENIBILE. Primo bilancio del Comune: 107 iscritti al servizio, dato in linea con le altre città italiane

Car sharing, debutto positivo «Siamo sulla buona strada»

Ci sono anche ultra ottantenni tra i fruitori del servizio innovativo Brescia si distingue dalle altre città per l'uso sporadico e occasionale

Brescia ha risposto positivamente alla sfida del car sharing. A otto mesi dall'avvio del servizio i dati sull'utilizzo sono in linea con il trend nazionale. «Questo ci dice che non è vero che i bresciani vogliono sempre girare con la loro auto - ha dichiarato l'assessore alla mobilità Nicola Orto -; abbiamo ancora da lavorare molto, ma siamo sulla buona strada».

AD OGGI sono 107 i tesserati, di cui quasi la metà già abbonati ad altri servizi di mobilità tipo Bicimia. «Utenti evidentemente già sensibili ai temi della sostenibilità - ha sottolineato Letizia Rigato, amministratore del gestore Muovosviluppo -; ma l'altra metà è ex novo e questo ci fa ben sperare».

Secondo Rigato, sono più i privati ad aver scelto di condividere l'auto, ma non esiste un utente tipo: sedici sono gli abbonati family, ovvero quelli che hanno scelto un abbonamento da far utilizzare a tutti i membri della famiglia. Secondo le statistiche, questa opzione è comoda per le famiglie che possiedono già un'auto propria, ma desiderano poter contare su un mezzo «jolly» in caso di bisogno. Nonostante gli abbonati siano più uomini, sembra siano più le donne ad utilizzare il car sharing, soprattutto nella fascia d'età tra i 30 e i 40 anni, prevalentemente di pomeriggio. «Molti confermano una necessità di utilizzo sporadico - spiega Rigato - di una o due volte alla settimana, e per la durata temporale minima: un'ora». Il dato che discosta Brescia dai trend di car sharing nazionali riguarda gli utilizzatori over 60: «Sono il 10,3 per cento - ha sottolineato Rigato - di cui tre utenti ultra ottantenni. In altre città il servizio non è utilizzato da persone su d'età». Delle sei vetture disponibili in città sembra che le auto più utilizzate siano le due Fiat 500 piazzate nei parcheggi centrali di via IV Novembre e piazza Arnaldo. Oltre a queste sono disponibili una Panda (sempre in via IV novembre), una Grande Punto in via Malta, un'altra Panda in piazzale Padre Pio vicino all'ospedale Civile e un Doblò cargo all'Ikea di Roncadelle. Entro la fine dell'anno saranno inserite nella flotta due nuove vetture, una Zafira e un altro Doblò. Secondo gli standard europei deve essere disponibile un'auto ogni 16 utenti.

IL SERVIZIO, che via via verrà incrementato, permette di disporre di un'automobile quando serve. Questo lo slogan del car sharing, che ben descrive l'utilizzo-tipo del servizio, rapido e sporadico.

Attraverso un abbonamento annuale del costo di 100 euro per i privati e 150 per le aziende, si può prelevare un'automobile e pagare in base a due parametri: i chilometri percorsi e il tempo di utilizzo. «Il servizio è conveniente per chi fa tra 5.000 e i 7.000 chilometri all'anno - spiega Rigato - tenendo conto che esistono tariffe personalizzate secondo il proprio profilo». L'auto si prenota al call-center o via internet e dopo 15 minuti può essere ritirata. Molti i vantaggi: la benzina è compresa nel prezzo di utilizzo (i rifornimenti vengono fatti grazie ad una card in distributori convenzionati), si può parcheggiare gratuitamente anche nelle linee blu e si può accedere alle zone Zil. Inoltre, abbonandosi si entra a far parte del circuito nazionale di car sharing, che permette di prelevare l'auto in tutte le città dove è attivo il servizio.

